

Sono 4 milioni. Per Caritas/Migrantes mezzo milione di stranieri in più dell'Istat

Secondo il 18° rapporto sono 3.987.000, mentre l'Istituto di statistica ne calcola 3.432.651. La differenza (16%) è dovuta al fatto che il Dossier tiene conto anche degli immigrati che non hanno ancora la residenza

ROMA – Ma quanti sono davvero gli immigrati presenti in Italia? A questa domanda risponde ormai da anni il Dossier statistico di Caritas-Migrantes che oltre a rielaborare le cifre ufficiali, a partire ovviamente da quelle dell'Istituto nazionale di statistica (Istat), mette a confronto una mole di dati raccolti anche direttamente sul campo e considerando nel calcolo anche gli immigrati arrivati di recente nel nostro paese. Anche nel Dossier 2008 – presentato ufficialmente oggi a Roma – troviamo quindi il risultato dello studio degli esperti della Caritas e nell'introduzione la spiegazione sulla metodologia scelta e applicata all'analisi delle presenze e dei flussi annuali. Ecco dunque le conclusioni. In Italia risultano presenti 3.987.000 persone che sono regolarmente registrate. La cifra non comprende quindi tutta la fascia dell'immigrazione irregolare ed è comunque superiore a quella registrata ufficialmente nelle statistiche dell'Istat che parlano di 3.432.651 immigrati regolari. Si tratta quindi di una differenza rilevante di circa il 16%.

Fornire il numero totale degli immigrati regolari presenti in Italia – spiegano i curatori – è il primo compito di un rapporto periodico come il Dossier Caritas/Migrantes. Come si spiega dunque la differenza nel calcolo? Secondo l'Istat, in presenza di un incremento di circa mezzo milioni di unità, all'inizio del 2008 risultavano essere 3.433.000, inclusi i cittadini comunitari. Sempre secondo l'Istat la collocazione territoriale dell'immigrazione è così ripartita: il 62,5% al nord, il 25% al centro e il 12,5% al sud. Le regioni con un maggior numero di immigrati stranieri sono la Lombardia (815 mila residenti e circa 910 mila presenze regolari) e il Lazio con 391 mila residenti e 423 mila regolari.

La versione del Dossier è un po' diversa. Caritas e Migrantes accreditano infatti un numero superiore di immigrati regolarmente presenti, che oscilla tra i 3.800.000 e i quattro milioni. Nel totale delle presenze divise per nazionalità risulta la cifra di 3.987.000 già citata. La spiegazione dell'anomalia statistica e contabile – che era stata oggetto anche di un intervento "correttivo" da parte del Ministero dell'Interno quando era guidato da Giuliano Amato - si trova sempre nel Dossier 2008, dove si dice che "queste due fonti, seppure differenti, non sono in contrasto perché si riferiscono a distinte categorie di immigrati". Il Dossier Caritas tiene conto infatti anche degli immigrati che sono arrivati di recente e che non hanno ancora acquisito la residenza. Per ottenerla in Italia, gli immigrati attendono in media più di un anno. In questo senso le cifre della Caritas sono più "aggiornate" rispetto all'Istat che basandosi sui dati della residenza riporterebbe la stessa cifra con un anno di ritardo. Sempre secondo i calcoli di Caritas/Migrantes, gli immigrati regolari presenti in Italia rappresentano il 6,7% della popolazione complessiva (59.619.290 persone). Una percentuale che risulta così leggermente al di sopra della media europea. (pan)
(vedi lanci successivi)

